



COMUNE DI NAPOLI
Servizio Autonomo Polizia Locale

AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA VALUTAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante RdO su MePa, aperta a tutti gli operatori economici abilitati riguardante la fornitura di capi di vestiario, calzature ed accessori per il personale della Polizia Locale

Codice CIG n. 81146450E5

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI VESTIARIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE

CAPO I **REGOLAMENTAZIONE, DISCIPLINA E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA**

ART. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale concerne l'appalto, per la fornitura di capi di vestiario, calzature ed accessori per il personale della Polizia Locale.

La merce da fornire dovrà possedere tutti i requisiti stabiliti dalle vigenti norme in materia e dovrà essere conforme a quanto indicato al Capo III – Caratteristiche tecniche e quantità - del presente C.S.A.

ART. 2 – Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di un anno dall'avvio della fornitura

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure volte all'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione della prestazione prevista nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Vista l'urgenza di dotare di capi di vestiario gli appartenenti al corpo della Polizia Locale impegnati su strada, nelle more della stipula del contratto, si potrà richiedere all'aggiudicataria l'anticipo della fornitura

ART. 3 – Ammontare dell'appalto

Il valore dell'appalto è di €. 204.918,03 oltre IVA per €. 45.081,97 per un totale di €. 250.000,00

Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI.

ART. 4 – Criteri di aggiudicazione dell'appalto (minor prezzo)

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (nel prosieguo Codice), dalla Lettera di invito-disciplinare di gara e dal presente capitolato speciale di appalto e sarà effettuata mediante affidamento diretto previa valutazione di operatori economici ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. B) del D.Lgs. 50/2016 mediante RDO Me.Pa. aperta a tutti gli operatori economici abilitati.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio previsto dall'art. 95, comma 4 lett. c) e c) del Codice nei confronti di quella impresa che avrà praticato unicamente il prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida purché considerata congrua e conveniente. Ove la gara vada deserta al primo esperimento essa verrà nuovamente esperita con procedura negoziata senza pubblicazione di bando, e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. La Proposta di Aggiudicazione sarà fatta a cura del RUP in sede gara.

ART. 5 – Stipula del contratto

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo la determina di affidamento da parte del Responsabile del Servizio e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

La stipula del contratto è subordinata, altresì, dall'acquisizione delle informative antimafia previste dall'art. 2 del Protocollo di Legalità ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e secondo quanto previsto dalla lettera di invito-Disciplinare di gara.

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

ART. 6 – Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, la ditta aggiudicataria, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire garanzia fideiussoria ai sensi del D.L.vo 50/2016 e sue successive modifiche e integrazioni.

Nel caso la suddetta garanzia venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Comune, la ditta è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta del Comune, nella misura pari alla riduzione della garanzia stessa ed in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta del Comune.

Lo svincolo della cauzione avverrà in base alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare lo svincolo totale e definitivo, alla scadenza del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'esatto e puntuale adempimento, di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

ART. 7 – Liquidazione delle fatture e svincolo della cauzione

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non avrà curato presso il Servizio C.U.A.G. gli adempimenti contrattuali stabiliti.

L'aggiudicatario potrà emettere fattura solo dopo il completamento della fornitura.

Al pagamento di quanto dovuto all'assuntore provvederà il competente Dipartimento Ragioneria– Servizio Gestione Bilancio - in forza di atti di liquidazione resi dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/00, sulla base delle fatture commerciali, contabilmente riscontrate, prodotte dall'impresa.

Lo svincolo della cauzione verrà disposto in forza dell'attestazione che in tal senso inoltrerà il Servizio competente, successivamente all'avvenuta esecuzione di tutto quanto commesso all'assuntore, definita ogni eventuale pendenza o controversia.

ART. 8 – Responsabilità dell'appaltatore

La ditta aggiudicataria è sottoposta, nella fase di erogazione della fornitura, a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è responsabile nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore è responsabile per danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti, pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessari, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto. Quindi, è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate da terzi danneggiati nei confronti della stessa Amministrazione.

L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qual volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dall'Amministrazione.

ART. 9 – Contestazione

Nel caso di imperfezioni e/o difformità dei beni oggetto della fornitura rispetto alle caratteristiche richieste, che risultino all'evidenza o emergano da verifiche successive, l'ente ha il diritto di respingere, e la ditta aggiudicataria l'obbligo di ritirare i beni che all'atto della consegna risultassero di caratteristiche diverse da quelle previste, o per altre ragioni inaccettabili. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere alla sostituzione dei beni, nel termine che le verrà indicato con lettera di contestazione, con altri corrispondenti alla qualità stabilita.

Qualora i beni rifiutati non venissero tempestivamente ritirati dalla ditta, l'ente non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia. In caso di mancata o ritardata sostituzione, l'ente si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con totale spesa a carico della ditta, che non potrà fare opposizione o sollevare eccezioni sulla qualità e sui prezzi dei beni così acquistati.

ART. 10 – Sanzioni per l'inosservanza degli obblighi contrattuali

In caso di inadempienza la ditta aggiudicataria sarà passibile delle seguenti penalità nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui al presente Capitolato:

In caso di ritardo totale o parziale della fornitura si applicherà la **penale dell'1%** per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per la consegna, calcolato sul valore della fornitura non consegnata o consegnata in ritardo fino ad un massimo di trenta giorni.

Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono quelle previste nel Patto di Integrità adottato dall'Ente.

ART. 11 – Oneri dell'appalto

A carico dell'aggiudicataria ricadranno i seguenti oneri:

- Spese di contratto, accessorie e conseguenti al contratto stesso;
- Eventuali costi relativi all'analisi merceologica dei capi presi a campione dall'intera fornitura ai sensi dell'art. 4 del Capo II del presente CSA., I capi dovranno essere integrati nella fornitura stessa sempre a carico dell'aggiudicataria;

L' I.V.A. cederà a carico del Comune, e versata all'erario per lo split payment.

ART. 12 – Osservanza delle disposizioni legislative

L'appalto sarà regolato dal Protocollo di Legalità e dal presente Capitolato Speciale e, per quanto in esso non espressamente previsto, dall'osservanza di norme e condizioni contenute in altre Leggi, Decreti e Regolamenti concernenti i pubblici appalti, in quanto applicabili alla materia oggetto del presente appalto.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto e specificatamente riferiti alla disciplina della fornitura in questione, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto dell'appalto.

Art. 13 – Definizione delle vertenze

Tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria.

Il ricorso al Giudice Ordinario non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso, comunque, all'esecuzione dell'ordinativo.

L'assuntore sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente Capitolato anche se la materia del contendere dovesse riflettere l'ordinativo e/o l'esecuzione dello stesso.

Le spese saranno anticipate dalla parte che intenderà ricorrere al Giudice Ordinario.

La competenza a dirimere qualsiasi controversia, devoluta alla giustizia ordinaria, fra la stazione appaltante e l'aggiudicataria spetta in via esclusiva al Foro di Napoli.

Art. 14 – Cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto a pena di risoluzione, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

Art. 15 – Subappalto

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.

Si precisa, altresì, che la quota percentuale subappaltabile non può eccedere il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

La Stazione Appaltante, in caso di subappalto, procederà alla verifica dei requisiti ex art. 80 del Codice e dei requisiti previsti dall'art. 8 del Disciplinare nei confronti del subappaltatore prima della stipula contrattuale.

La stazione appaltante procederà al pagamento diretto del subappaltatore solo nelle ipotesi indicate dall'art.105, co.13, del d.lgs.50/2016. Nei restanti casi, i pagamenti saranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dagli stessi, copia delle fatture quietanzate, emesse dai subappaltatori.

Art. 16 – Efficacia del contratto di appalto

L'appalto sarà impegnativo per l'appaltatore dalla data di aggiudicazione, mentre il Comune non sarà vincolato se non dopo il perfezionamento dell'atto finale.

Art. 17 – Risoluzione del contratto

Oltre che nei casi espressamente previsti nel presente capitolato, il contratto - ai sensi dell'art. 1456 c.c. - potrà essere risolto in caso di grave negligenza o grave inadempienza della ditta rispetto al capitolato ed alla normativa in materia.

Il Comune, previa comunicazione scritta alla ditta, ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, comprese l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno alla ditta appaltatrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

- 1) qualora la ditta risulti sprovvista delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la fornitura oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
- 2) ove la ditta addivenga alla cessione del contratto e/o subappalto;
- 3) qualora la ditta sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione della fornitura, per un periodo superiore a 10 giorni;
- 4) in caso di apertura di procedura concorsuale o di fallimento della ditta;
- 5) in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- 6) nel caso la ditta si renda responsabile dell'inosservanza di una delle condizioni e clausole contenute nel Protocollo di Legalità del 1/08/2007 tra il Comune e l'U.T.G. di Napoli.

Art. 18 – Decadenza dell'appalto

L'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto, qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni di cui al presente Capitolato.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, qualora risultino a carico dell'aggiudicataria cause di divieto, sospensione o decadenza di cui al Codice Antimafia, potrà disporre in qualsiasi momento la decadenza dell'appalto, senza formalità di sorta e senza che l'appaltatore possa nulla eccepire.

La decadenza potrà, altresì, essere pronunciata ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445.

CAPO II

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Art. 1 - Termini di consegna

SESSANTA GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI dalla data di ultimazione delle operazioni di rilievo delle misure che dovrà avvenire inderogabilmente entro **VENTI GIORNI LAVORATIVI** dalla data dell'ordinativo, anche se le operazioni di rilievo misure non siano state completate nel termine previsto.

Art. 2 - Modalità di esecuzione della fornitura

La rilevazione delle misure avverrà presso locali del Comando Generale di via de Giaxa, all'uopo predisposti. L'aggiudicataria è tenuta alla rilevazione delle taglie di tutto il personale della Polizia Municipale interessato alla fornitura. La rilevazione delle misure dovrà avvenire con metodo sartoriale da parte di tecnici specializzati di ambo i sessi con ausilio del cosiddetto misurometro.

L'aggiudicataria ha l'espresso obbligo di confezionare gli indumenti, in modo che resti margine sufficiente per allungarli ed allargarli all'occorrenza.

I dati risultanti dal rilievo delle misure dovranno essere inoltrati al Servizio Polizia Locale su supporto informatico e dovranno contenere:

Nome, Cognome, numero di matricola e grado, taglia riferita a ciascun capo fornito.

E' facoltà dell'aggiudicataria, sempre nei termini previsti per la consegna, sottoporre il consegnatario del capo ad ulteriore prova, oltre che a quella finale da effettuarsi alla presenza di un incaricato del Servizio Polizia Locale.

L'appaltatore ha l'obbligo di prestarsi ad eseguire, senza compensi di sorta, tutte le riparazioni che occorressero ai capi di vestiario che venissero rifiutati per difetto di taglia, di esecuzione e per qualsiasi altra imperfezione.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di cambiare i quantitativi dei singoli articoli nell'ambito dell'importo aggiudicato.

Art. 3 - Assistenza post-vendita

L'aggiudicataria si impegna a fornire assistenza post vendita per la durata di mesi 3 dal completamento della fornitura.

Per assistenza si intendono le modifiche sartoriali necessarie ad assicurare la perfetta vestibilità con sostituzione dei capi non modificabili.

L'aggiudicataria nel periodo di assistenza post vendita è obbligata al ritiro dei capi oggetto di precedenti forniture usurati ai fini del corretto smaltimento.

Art. 4 - Collaudo

L'aggiudicataria, al termine della produzione, consegnerà tutta la merce suddivisa in appositi imballi nominativi presso i locali del Comando Centrale del Servizio Polizia Locale siti in via de Giaxa,5, per permettere il collaudo della stessa..

L'Ente sottoporrà la fornitura a collaudo mediante prelievo di capi "a campione", secondo la normativa vigente, riservandosi la facoltà di sottoporla ad analisi finalizzate alle seguenti verifiche:

- a) materiale impiegato rispetto alle caratteristiche indicate nelle schede tecniche di cui all'Allegato A)
- b) conformità a quanto dichiarato dalla aggiudicataria in sede di offerta
- c) conformità alla campionatura preventiva

I costi delle eventuali analisi effettuate saranno a carico dell'aggiudicataria.

Gli articoli prelevati per le analisi dovranno essere dalla aggiudicataria reintegrati a proprie spese entro il termine di giorni 10 (DIECI).

Le risultanze delle analisi si intenderanno insindacabilmente accettate dalle parti.

Art. 5 - Consegna della fornitura al personale

La consegna dei beni al personale - ad avvenuto superamento del collaudo - avrà luogo nei locali precedentemente indicati, alla presenza di un incaricato del Servizio Polizia Locale.

All'atto della consegna ciascun dipendente verificherà il contenuto dell'imballo e provvederà alla sua misurazione.

Ad esito positivo della suddetta verifica il dipendente sottoscriverà apposita ricevuta che avrà valore di accettazione della merce.

CAPO III

CARATTERISTICHE TECNICHE

Uniformi Polizia locale

1. Indicazioni Generali

I capi di vestiario e gli accessori che compongono l'uniforme del personale della Polizia Locale della Regione Campania, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26/11/1973, n. 883 recante "Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili", del D.P.R. 30/4/1976, n. 515 "Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili", nonché della Legge 4/10/1986, n. 669 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n. 883" e D.M. 4/3/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 "Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili" e dal D.M. 4/3/1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime, stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e s.m.i., la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il DPR 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21/03/2000 e 17/10/2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti sono conformi al Disciplinare Tecnico previsto dal D.M. 09/06/1995. Gli stessi dovranno altresì essere conformi a quanto previsto dall'Allegato 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente dell'11.01.2017 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni (allegato 1), per l'edilizia (allegato 2) e per i prodotti tessili (allegato 3)"

Tutti i prodotti sono etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- nominativo della ditta fornitrice;
- composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- taglia o misura.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative sono etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza ai requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente è impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un'etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati. I capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate.

Se il capo prevede le spilline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto ha proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i prodotti sono adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

NELL'ELENCO SEGUENTE, IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPO DI ABBIGLIAMENTO PER IL QUALE ESISTE UN RIFERIMENTO NELL' " ALLEGATO A " DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 13/02/2015 PUBBLICATO SUL BURC N. 10 DEL 16.02.2015, È INDICATO IL CODICE DI RIFERIMENTO NEL REGOLAMENTO STESSO, OVVERO PER GLI ALTRI CAPI SI DOVRA' FAR RIFERIMENTO ALLA SCHEDA DESCRITTIVA ALLEGATA (ALLEGATO "A")

OGNI CAPO OGGETTO DELLA FORNITURA DOVRÀ AVERE IL TESSUTO, IL MODELLO, IL COLORE E LE CARATTERISTICHE DI CUI AL CORRISPONDENTE CODICE DEL REGOLAMENTO REGIONALE O QUELLO INDICATO NELLA SCHEDA DESCRITTIVA

GIACCA A VENTO

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 1-11)

GILET ALTA VISIBILITA'

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 45)

PANTALONI TECNICI UNISEX

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 21-23)

POLO UNISEX MANICA CORTA

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 12-14)

PULLOVER COLLO ALTO UNISEX LANA

Codice TO05X

GUANTI OPERTIVI UNISEX

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 42)

PANTALONI ELASTICI MOTO INVERNALI

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 29-31)

PANTALONI ELASTICI MOTO ESTIVI

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 38-41)

POLO UNISEX MANICHE LUNGHE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 15-17)

BERRETTO TIPO BASEBALL ESTIVO CON FODERINA A.V. (TESSUTO PANTALONI)

Codice TO14X

BERRETTO TIPO BASEBALL INVERNALE CON FODERINA A.V. (TESSUTO PANTALONI)

Codice TO14X

CASCHI MODELLO JET

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 44)

GRADI TUBOLARI

GRADI PER POLO PER SUPPORTO A VELCRO

FISCHIETTO IN MATERIALE PLASTICO

Codice UO21A

CATENELLA

Codice UO21A1

GIACCA MOTOCICLISTI INVERNALE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 24-28)

GIUBBINO MOTOCICLISTI ESTIVO

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 32-37)

POLO UNISEX MANICHE LUNGHE IN COTONE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 18)

LUPETTO MICROPILE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 19)

LUPETTO PILE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 20)

CASCO MODULARE MOTO

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAG. 43)

GUANTI MOTOCICLISTI UNISEX

Codice MM6X

STIVALETTO OPERATIVO ESTIVO UNISEX

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 59-61)

STIVALETTO OPERATIVO INVERNALE UNISEX

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 62-64)

SCARPA BASSA UNISEX ESTIVA

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 46-48)

SCARPA BASSA UNISEX INVERNALE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 49-51)

STIVALE MOTO CICLISTA INVERNALE

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 56-58)

STIVALE MOTOCICLISTA ESTIVO

(VEDI SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ALLEGATO "A" PAGG. 52-54)

Per i tubolari sarà fornita indicazione per i segni di grado con l'ordinativo .

TUTTI I CAPI DOVRANNO ESSERE FORNITI CON SCRITTE IDENTIFICATIVE DOVE RICHIESTO

PER OGNI TIPOLOGIA DI CAPO, DOVRANNO ESSERE FORNITI GRADI, MOSTRINE E QUANT'ALTRO NECESSARIO.

**Il Comandante
Gen. Dr. Ciro Esposito**